



Azione Cattolica Italiana

In questa
STORIA
entro
ANCH'IO



ADESIONE 2008



In questa storia entro anch'io!

Nel solco dei 140



“Far parte di una storia”. Una frase da prendere con le pinze. Potremmo essere attirati dal semplice desiderio di assumere una identità, qualsiasi essa sia. O essere mossi da una specie di “orgoglio del passato”, che poco aiuta a vivere bene il presente e a guardare avanti.

Legare l'adesione 2008 alle celebrazioni del 140° compleanno dell'Ac ha tutto un altro significato. Cerchiamo di riassumerlo in pochi passaggi.

La storia associativa non è l'addizione di nomi, numeri ed epoche. È quel filo rosso fatto di uomini e donne che, in forma associata, hanno reso e rendono un servizio al Paese, alla Chiesa, alle concrete persone che incontrano. Aderire significa dare continuità a questo impegno.

Questo numero a tre cifre ci consegna il mandato della costanza, della fedeltà creativa, dell'amore per l'associazione. L'adesione è sintesi di questo mandato.

Far parte di un percorso che si estende nel tempo e nello spazio spinge a viverlo da protagonisti, e non da spettatori. Indica il desiderio di fare la propria parte, dare il proprio contributo. L'adesione è diretta emanazione di un sentito protagonismo.

140 anni offrono la misura di una presenza significativa anche nella vita sociale. Celebrarli significa rinnovare il patto con i nostri territori, con le nostre città. Con l'adesione esprimiamo un modo concreto di essere, da cristiani, nelle vicende del mondo.

Questo opuscolo, dunque, ha come sua premessa lo stretto collegamento tra i contenuti e gli strumenti dedicati alla promozione dell'adesione e i percorsi di approfondimento legati al 140°. Associazione nazionale, delegazioni regionali e Ac diocesane renderanno disponibili piste per gruppi, assemblee e consigli parrocchiali, che possano far emergere l'eccezionalità e l'ordinarietà di questa bella storia.

La Presidenza nazionale

ADESIONE COME OCCASIONE

per verificare la cura della qualità del vissuto associativo di base
per rimotivare la responsabilità
per rafforzare il rapporto diocesano-parrocchiale
per riscoprire gli elementi di “associatività” nei percorsi formativi

PROMUOVERE L'AC NELLE PARROCCHIE...

La promozione dell'Ac nelle comunità parrocchiali è solo e unicamente un servizio che si rende alla Chiesa. Tante sono le pratiche aperte: la stretta interazione centro nazionale-delegazioni regionali, innanzitutto. Poi le numerose azioni diocesane: laboratori di progettazione associativa per nuove parrocchie, tutoraggi, incontri con seminaristi e nuovi parroci... A tutti è richiesto un nuovo sforzo di condivisione del dono dell'Ac! Un impegno missionario concreto: quello di consegnare il dono dell'Ac ad una parrocchia, vicina alla nostra, dove non siamo presenti! Tenta un gemellaggio con una parrocchia vicina alla tua e proponi l'associazione.

Dialogo con l'educatore.

L'adesione si può spiegare...

Puntare su motivazioni autentiche!

Innanzitutto è bene mettere in evidenza ciò su cui **NON** si può puntare...

1) La tessera è un “abbonamento” alla stampa.

Puntare esclusivamente sul fatto di ricevere la stampa, lo sappiamo ormai per esperienza, è riduttivo. Si tratta di una argomentazione comoda e sbrigativa, specie per i primi anni. Ma non regge nel tempo.

2) La tessera è solamente un segno di appartenenza.

Puntare unicamente sul valore simbolico non esprime la ricchezza del contributo “sostanziale” di ciascuno al mantenimento e alla crescita dell'Azione Cattolica.

E allora? Muoviamo i nostri passi da un principio fondamentale: l'amore per l'Ac.

Non è retorica: insieme, gratitudine e voglia di costruire sono i dati esperienziali ed essenziali del socio che dice “sì”. Questa idea non può essere relegata ad una “riunione”, ma va alimentata con almeno due attenzioni importanti.

1. Programmazione: l'adesione si programma. Non è un'attività da delegare all'ultima settimana di novembre, e la “sensibilità associativa” non termina l'8 dicembre! È cosa buona che i consigli diocesani e parrocchiali, già all'inizio dell'anno, si interrogino su come vogliono passare a tutta l'associazione, ai gruppi, agli aderenti, i valori e lo stile che ci identificano come Azione Cattolica. Inserire in programmazione momenti di studio dei documenti-chiave, presentazioni dei testimoni, analisi sulla presenza dell'associazione nella storia del Paese... parimenti, è necessario trovare dei momenti per trasferire conoscenze circa i livelli dell'associazione (parrocchia, diocesi, regione, associazione nazionale, dimensione internazionale...), circa il funzionamento democratico e le diverse responsabilità che ci aiutano a camminare. Per tenere il passo dell'intera vita associativa ci possono aiutare la stampa e il portale dell'Ac, oltre alle tante pubblicazioni editoriali.

Dopo il Progetto Formativo, l'associazione ha elaborato una nuova proposta per gli itinerari formativi per ragazzi, giovani e adulti



AZIONE CATTOLICA ITALIANA

SENTIERI DI SPERANZA

Linee guida per gli itinerari formativi

a cura della Presidenza nazionale

pp. 256 - Euro 6,50

commerciale@editriceave.it - www.editriceave.it

Chiedi al tuo Centro diocesano o telefona al numero 06.661321 o al numero verde 800.86.91.26

ave

Editrice AVE

2. **Preparazione:** l'adesione richiede cura e appropriatezza nelle modalità con cui viene proposta. Deve diventare tradizione che l'adesione sia preceduta da momenti assembleari unitari, che la consegna delle tessere avvenga durante una celebrazione eucaristica aperta all'intera comunità e ben curata liturgicamente, che ci siano momenti di festa il più possibile aperti, anche ai simpatizzanti e alla famiglie degli aderenti.

ALL'EDUCATORE... è affidato il compito di sollecitare l'aderente non solo a "metterci i soldi", ma a riflettere pienamente sulla propria storia associativa, e sulle prospettive di crescita umana e spirituale che l'Ac offre. Ciò avviene attraverso una modalità relazionale personale, che inviti al discernimento e al riconoscimento di una "profondità" di radici dell'Ac nel cuore della persona.

NEL GRUPPO... è auspicabile che la "sensibilità associativa" si esprima anche esplicitamente con tappe destinate alla conoscenza dei documenti fondamentali, alle "scelte" dello statuto del '69 e poi a quello del 2003, alla storia dell'associazione nazionale e locale. Inoltre, l'intensa partecipazione alla vita diocesana, primo livello in cui si sperimenta una condivisione più ampia nella grande famiglia dell'Ac, si propone come modalità utile per rafforzare l'appartenenza.

AI CONSIGLI PARROCCHIALI... spetta pensare una cura "unitaria" dell'adesione, e pensare anche a modalità alternative per reperire fondi, specie per permettere l'adesione di soci con difficoltà economiche.

la VITALITÀ delle ASSOCIAZIONI

L'adesione è un termometro del "tasso di vitalità" dell'associazione parrocchiale. Le difficoltà circa la quota d'adesione, o la classica domanda sul "perché ci si tesserà" sono la spia di alcune carenze di base che proviamo ad indicare.

1. L'assenza, o la presenza discontinua e frammentata, di percorsi formativi che mantengano il loro contatto con l'ideale associativo. Il "gruppo" che si vede con regolarità, o comunque con tempi da tutti condivisi e accettati, è e resta uno strumento centrale: ciò che fa bella l'Ac è l'esperienza personale e condivisa di vita di fede, di Chiesa, di comunità, di rapporti interpersonali fecondi.
2. La difficoltà a motivare (e rimotivare) le persone (giovani e adulti) al servizio educativo, e a predisporre buoni percorsi di preparazione in collaborazione con le diocesi. Spesso vince l'urgenza ("ci serve un educatore"), dimenticando il profilo significativo di questa scelta.
3. Lo scarso rapporto parrocchia-diocesi. La diocesi rappresenta la casa più grande in cui tanti sperimentano, in specifici momenti formativi, un forte e duraturo senso di famiglia, che certamente sostiene e alimenta l'appartenenza associativa. La diocesi è chiamata a "muoversi verso" le parrocchie, e le parrocchie (tutte, anche le più floride!) sono chiamate a vivere pienamente le occasioni formative proposte dall'associazione diocesana.

4. L'assenza, nei cammini ordinari, di specifici contenuti associativi, che vanno recuperati e mostrati senza particolari timori e annacquamenti. E l'adesione, con il suo intimo collegamento ai criteri di laicità dell'Ac, al suo funzionamento democratico, al suo percorso storico, rappresenta un ottimo veicolo.

AZIONE CATTOLICA DEI RAGAZZI

SuPerStrada con Te!

Formato famiglia



Un agile strumento attraverso cui i genitori possono condividere con i propri figli le finalità del cammino annuale Acr.

a solo 1,50 euro

AVE Editrice AVE

COINVOLGERE I SIMPATIZZANTI

- Alla ripresa dell'anno associativo interpella direttamente i simpatizzanti, coinvolgili nelle scelte del gruppo (quando ci vediamo?), chiedi loro le tematiche che maggiormente li interessano... programma anche in base alle loro esigenze!
- Monitorando ciò che ruota intorno all'associazione, guardando al territorio, pensando a persone vicine ma non troppo... prova a pensare con il consiglio ad attività formative più specifiche, mirate, con inviti precisi... fatti aiutare dalla diocesi! Possono essere incontri per genitori che da sempre seguono con attenzione il cammino dell'Acr, per giovani e adulti che ti hanno espresso richieste tematiche specifiche...
- Stimola costantemente il senso di accoglienza del gruppo e dell'associazione, proponendo esperienze di apertura all'esterno e momenti formativi dedicati a questo tema.
- Invita i simpatizzanti al percorso assembleare unitario di preparazione all'adesione. Potrebbe essere un modo per scoprire il protagonismo a cui la tessera chiama ciascuno di noi.

i SIMPATIZZANTI

Cosa diciamo circa l'adesione e l'Ac a quelle persone vicine che, in vario modo, partecipano o si informano sulle attività che essa propone? Piuttosto che ricette, diamoci una piccola mappa per riflettere, da cui partire...

1. Interrogiamoci sulla capacità dell'Ac parrocchiale di condurre a solide scelte di partecipazione...

Una nostra caratteristica è il pieno coinvolgimento della persona nel percorso formativo che vive. Essa si esprime dalle piccole (la scelta del giorno e dell'ora della riunione...) alle grandi cose (la capacità di interpretare istanze e bisogni che vengono dal cuore della persona...). Ma questa caratteristica passa anche per la capacità di fornire alla persona il respiro più ampio dell'ideale associativo...

2. Verifichiamo la completezza della proposta formativa...

Esiste un'ampia varietà di approfondimenti tematici, di attenzioni, di sensibilità che possono aiutarci ad avvicinare ulteriormente persone che ritengono non sufficiente il cammino formativo ordinario. Le parrocchie, con le diocesi, possono individuare formule e modalità nuove per intercettare esigenze più specifiche, che tra l'altro possono essere dono per l'intera associazione. Ad esempio, una rinnovata opera di formazione al sociale potrebbe interpellare molti simpatizzanti.

3. Verifichiamo la reale capacità di accoglienza dei nostri gruppi e delle associazioni...

Ambienti troppo spesso chiusi, poco disposti a cambiare routine, a favorire l'integrazione di chi è venuto dopo, ad aprire spazi reali di discussione e partecipazione, non favoriscono la scelta di coloro che definiamo "simpatizzanti"...

REGALA SEGNÒ A UN TUO AMICO!

Un anno di notizie, attualità, cultura, Chiesa in offerta esclusiva

a solo 7,00 euro!
anziché 20,00 euro



Chiama il numero verde 800.86.91.26

i PICCOLISSIMI

L'adesione presentata ai genitori

Da quest'anno partono itinerari formativi specifici per la fascia d'età inferiore ai 6 anni. Alla proposta formativa si affianca anche quella dell'adesione. Essa ha come interlocutori, ovviamente, i genitori. Con loro gli educatori devono sviluppare un dialogo costante, finalizzato ad illustrare gli scopi e la natura dell'associazione, il suo funzionamento democratico, il perché di una adesione dei singoli soci.

AZIONE CATTOLICA DEI RAGAZZI

NOVITÀ

per gli Educatori
dei piccolissimi

SuPerStrada con Te!

Schede per accompagnare il cammino di fede
proposto dall'Ac ai **bambini di 4 e 5 anni**

Euro 5,50

Editrice AVE

Questa "regola" vale sempre quando si parla di ragazzi. Nel loro caso, infatti, l'aspetto economico della tessera coinvolge il nucleo familiare. E meno i genitori ci conoscono, meno ci siamo resi "presentabili", meno possiamo sperare che comprendano il perché dell'adesione dei figli. La tessera può

essere, dunque, il punto di partenza, di passaggio o di arrivo di un dialogo stabile. Anche qui, alla formula semplice (li convochiamo per dire perché ci si tessera) si può affiancare un'idea di respiro più ampio.

La celebrazione del nostro "sì" può essere l'occasione per aprirsi al mondo delle famiglie, proprio a partire dai genitori, dai fratelli e dalle sorelle degli aderenti.

COSA DIRE?

- L'Ac con la tessera sostiene se stessa. Non è dunque una generica offerta alla parrocchia.
- L'Ac si articola su diversi livelli, da quello parrocchiale a quello nazionale. Questi livelli producono, ciascuno secondo quanto da Statuto, un'offerta formativa per i soci e per i formatori. Insomma, la tessera contribuisce alla "infrastruttura" dell'offerta formativa.
- I soci sono assicurati per eventuali infortuni nell'ambito delle attività svolte.
- Il servizio dell'educatore è totalmente gratuito, così come quello di ogni responsabile di Ac a tutti i livelli.
- L'Ac forma, fa crescere e sostiene gli educatori. Contribuire all'associazione significa aiutare gli educatori nel loro percorso, che si riflette nel loro impegno.

COME DIRLO?

- Sobrietà e delicatezza nella proposta.
- Cercare un dialogo diretto con i genitori, e non mediato dai bambini.
- Se l'educatore è giovane, è bene che sia aiutato dagli adulti nel dialogo con i genitori.

Dalì: il sistema informatico e legge sulla privacy

Il sistema di gestione dei dati, in continua evoluzione, permette di gestire il tesseramento annuale sino al 30 settembre dell'anno successivo. I dati sono una risorsa eccezionale: attraverso il software è possibile acquisire informazioni, fare confronti tra anni diversi, tenere i conti, avere il quadro sempre sott'occhio, ricordarci di quella persona che ancora non ha rinnovato, favorendo così una cura personale, perché ci interessa proprio lei e non il numero che rappresenta.

Quest'anno, inoltre, il software si è attrezzato per permetterci di gestire al meglio tutte le pratiche legate alla Privacy e alla protezione dei dati: in tal senso è opportuno che consultiate il sito all'indirizzo www.azionecattolica.it/adesioni.

8 dicembre e FESTA DELL'ADESIONE

L'8 dicembre resta la data di riferimento per celebrare con la comunità la festa dell'adesione. Si tratta di un giorno che, per la sua valenza liturgica e per la storia associativa, conserva intatto il suo fascino, la sua carica emotiva. Come gli altri anni, a disposizione delle parrocchie ci sarà un percorso di preparazione all'8 dicembre e, in generale, alla festa dell'adesione (che va celebrata comunque tra i soci e con la parrocchia, anche se non proprio nella data-simbolo). Naturalmente, il punto chiave della preparazione sarà il 140°, e dunque la storia dell'associazione. Non solo: quest'anno ricorre anche il 40° della cosiddetta scelta religiosa, che ha segnato e segna tuttora la nostra strada. Il suggerimento è quello di intrecciare la formazione su questi temi con il percorso assembleare per il rinnovo delle cariche che prenderà il via, nelle parrocchie, ad ottobre.

Come l'anno scorso, la preparazione all'adesione può passare anche per l'organizzazione di un momento pubblico. Le associazioni parrocchiali e diocesane potrebbero accompagnare il 140° nazionale impegnandosi a ritrovare e presentare frammenti della propria storia, volti e nomi noti al loro territorio.

Da settembre a settembre!

L'adesione è una "proposta permanente", non limitata soltanto al periodo che va da ottobre all'8 dicembre. Ciò aggiunge la possibilità di tornare più volte, durante l'anno, sui valori fondanti dell'Ac. Il tesseramento "da settembre a settembre" richiede dunque l'accompagnamento di una programmazione *ad hoc* dedicata alle tematiche associative, da svolgersi non solo nei gruppi, ma anche nei "luoghi unitari" per eccellenza: i Consigli, le Assemblee... In particolare, poi, la possibilità di inserire nuovi soci senza limitazioni di tempo è molto utile per coloro che si sono avvicinati da poco, per i quali l'8 dicembre è troppo vicino per una scelta. L'associazione nazionale, in coerenza con questa possibilità, terrà desta l'attenzione all'adesione "da settembre a settembre".

Il Manifesto al Paese

Primo segno delle celebrazioni del 140° dell'associazione è un messaggio rivolto a tutti, con cui l'Ac comunica e diffonde le scelte compiute e la tensione alle prospettive future. In occasione dell'appuntamento a Castel S. Pietro di fine settembre, infatti, verrà consegnato al paese un Manifesto incentrato sui temi guida delle celebrazioni dell'anniversario: scelta religiosa, bene comune, centralità del territorio...

Questo messaggio vuole essere anche di sostegno al percorso di adesione, che porterà alla Festa dell'8 dicembre, fornendo i contenuti e le linee a questo cammino, per tutti i livelli dell'associazione.

Altro materiale di accompagnamento sarà disponibile da ottobre sul sito.

Il 140° dell'Azione Cattolica è l'occasione per fare memoria della storia dell'associazione, storia che ha inciso profondamente nel tessuto ecclesiale e civile del nostro Paese, storia costellata di tante figure di santità laicale, riconosciute e più o meno note.

L'Azione Cattolica è un'associazione che ha arricchito il nostro Paese e ha vissuto il proprio essere Chiesa in pienezza, e continua a farlo. L'Ac può essere descritta come una storia di gruppo e di singoli che, attraverso la costante attenzione al primato dello spirituale, alimenta ancora oggi una grande passione per la consapevolezza di essere Chiesa e per la responsabilità che ogni laico cristiano ha nei confronti del mondo.

Durante questo anno, guarderemo a testimoni particolarmente significativi della nostra storia, dei primi 100 anni e dei secondi 40, caratterizzati dalla "scelta religiosa" compiuta con il Concilio Vaticano II, cioè la riscoperta della formazione come elemento centrale della missione dell'associazione, chiamata ad educare alla fede attraverso la testimonianza e la relazione, in ogni ambito del quotidiano.

I nuclei tematici attorno ai quali si svilupperanno le diverse iniziative sono "diocesanità", declinata in comunione con il Pastore e la Chiesa locale, radicamento nel territorio, popolarità, e "scelta religiosa", intesa come testimonianza e tradizione della fede. Attorno a questi nuclei principali, l'Ac vuole dunque fare memoria del percorso che l'ha portata ad essere associazione per tutti, in stretto rapporto con la realtà locale, per poter riflettere, in continuità con il IV Convegno ecclesiale, sull'impegno dei laici nella Chiesa di oggi e approfondire

l'aspetto relazionale tra le persone e i diversi soggetti, in particolare il legame Chiesa-associazione-mondo.

Ricordando il modo con cui è nata l'associazione, ripercorreremo la sua storia e riscopriremo la vita di persone che hanno contribuito, grazie al loro impegno e alle loro scelte, alla fondazione e alla crescita dell'Azione Cattolica.

Oltre ad attività e attenzioni specifiche che verranno proposte per ogni settore e per l'Ac, il cammino unitario del 140° sarà segnato da alcuni appuntamenti. Le celebrazioni si apriranno, infatti, con il convegno dei Presidenti diocesani a Castel S. Pietro (BO) dal 28 al 30 settembre. L'appuntamento nella città natale di Giovanni Acquaderni sarà un momento dedicato alla riflessione sulla scelta religiosa, confrontandoci con la storia e aprendoci al futuro, grazie all'incontro di testimoni e ospiti anche esterni all'associazione.

Il convegno si aprirà il venerdì pomeriggio con una celebrazione d'accoglienza e un intervento introduttivo della Presidenza, seguita nella serata da un incontro con alcuni protagonisti. Il sabato mattina sarà dedicato all'approfondimento dei temi della scelta religiosa nella Chiesa conciliare, attraverso un momento di interventi e dibattito; nel pomeriggio si svolgerà un incontro pubblico con tavola rotonda, seguito dalla celebrazione di apertura del 140° sulle orme di Acquaderni. La serata sarà animata nella piazza cittadina. Durante la domenica, il presidente Luigi Alici introdurrà i temi del cammino assembleare. Il convegno si concluderà dopo pranzo.

Il convegno nazionale di Viterbo, l'8 e 9 marzo, sarà poi occasione di approfondimento del

CITTADINI DEGNI DEL VANGELO

100+40

una storia che continua

tema della diocesanità, condividendo le esperienze delle singole associazioni locali in una prospettiva sia storica che di comunione. I destinatari di questa iniziativa sono i rappresentanti di ogni diocesi, in particolare gli addetti agli archivi storici, i consiglieri nazionali, alcuni rappresentanti per diocesi del Settore Giovani e la comunità ecclesiale e civile locale.

Il programma prevede, nella giornata di venerdì, la sessione "La conservazione e la valorizzazione della memoria dell'Azione Cattolica" e la sessione "Fonti e studi nelle diocesi italiane tra il Concilio Vaticano I e il Vaticano II". Il sabato mattina sarà invece dedicato a "L'Azione Cattolica dopo il Concilio Vaticano II", con interventi da parte di diversi relatori. Contestualmente, l'appuntamento sarà dato anche ai giovani e saranno previsti momenti a loro rivolti.

Le celebrazioni culmineranno il 1° maggio con un pellegrinaggio a Roma, convocando tutta l'associazione al cuore della Chiesa. Con l'auspicio di incontrare il Santo Padre in Piazza San Pietro e di celebrare la beatificazione di alcuni testimoni laici che hanno arricchito la nostra associazione, l'Ac vuole riconfermare il proprio impegno a vivere con lo stile laicale la missione della Chiesa. Questo appuntamento aprirà anche alla XIII Assemblea Nazionale.

L'Azione Cattolica e la scelta religiosa tra passato e futuro

Castel S. Pietro Terme (BO) – Centro Artemide

venerdì 28 settembre

- Ore 18.00 Celebrazione d'accoglienza
- Ore 19.30 Intervento della Presidenza nazionale
- Ore 20.00 Cena
- Ore 21.30 *L'Azione Cattolica e la scelta religiosa*

sabato 29 settembre

- Ore 8.30 Celebrazione eucaristica
- Ore 10.00 *La scelta religiosa nella Chiesa del Concilio*
Le radici teologiche
Il respiro ecclesiologicalo
- Ore 11.30 Interventi programmati e dibattito
- Ore 13.30 Pranzo
- Ore 16.00 Saluto delle autorità
- Ore 16.30 *Il cattolicesimo italiano nella vita del Paese*
Introduzione storica
Tavola rotonda
- Ore 19.00 Cerimonia di apertura del 140°, memoria di Giovanni Acquaderni, Manifesto al Paese
- Ore 20.30 Cena e festa in piazza

domenica 30 settembre

- Ore 8.30 Celebrazione eucaristica
- Ore 10.00 *Verso la XIII Assemblea*
Dibattito
- Ore 12.00 Conclusioni
- Ore 12.30 Pranzo e partenze

PROGRAMMA

28-30 settembre 2007

Nelle pieghe dell'adesione... consigli utili:

- ▶ l'Ac non è solo parrocchia...
Permetti ai soci di conoscere meglio la realtà diocesana, che aiuta a comprendere l'ampiezza dell'esperienza associativa;
- ▶ familiarizza con i nomi e i volti del centro nazionale, attraverso la stampa e altre opportunità (i responsabili sono sempre in giro per l'Italia!);
- ▶ conosci e fai conoscere l'esperienza del Fiac, il coordinamento delle "Azione Cattolica" sparse nel mondo...

SOSTENERE L'AC

L'associazione vive dei contributi che vengono raccolti tramite le quote dell'adesione... Il contributo personale rappresenta un fondamentale sostegno offerto dall'aderente all'esercizio della *corresponsabilità associativa*.

Tutto sommato, si tratta anche in questo caso di un percorso educativo, e non di chiedere un mero gesto di generosità. Il percorso educativo si può concretizzare non solo attraverso un contributo a titolo personale, ma anche con modalità condivise, cioè con un impegno associativo che permetta di raccogliere fondi per l'attività dell'associazione a tutti i livelli.

È importante, inoltre, che si colga l'aspetto "extra-parrocchiale" della vita associativa. Comprendere che la proposta di cui si è protagonisti ha una estensione nazionale e internazionale, e che perciò richiede mezzi e risorse perché tutti i livelli abbiano l'essenziale, solo quello, per compiere il proprio servizio alle persone.

Dall'anno scorso, inoltre, all'adesione si coniuga **AssicurACI**, la piccola quota che permette ad ogni socio di essere assicurato contro gli infortuni durante qualsiasi attività associativa. Un servizio concreto ed indispensabile per le persone che vivono le nostre esperienze formative.

Per le quote di quest'anno
consulta il sito
www.azionecattolica.it

La quota diocesana

Dallo scorso anno il Consiglio nazionale ha introdotto una evoluzione della cosiddetta quota diocesana, calcolandola non solo sulla base delle associazioni parrocchiali aderenti, ma anche secondo il numero dei soci presenti in diocesi. La motivazione di fondo è stata quella di esplicitare in forma concreta il criterio secondo cui è possibile sostenere economicamente l'associazione anche attraverso modalità di reperimento fondi che non sia solo la quota dell'aderente. L'intento è quello di far sì che si alimenti una sensibilità all'autofinanziamento dell'Ac attraverso una mobilitazione dei singoli in forma associata, in una dinamica di partecipazione e corresponsabilità.

È sufficiente mettersi in moto e organizzare alcune attività di raccolta fondi.

Infatti è possibile trovare vie alternative all'aumento delle singole quote provando a lanciare un nuovo percorso, che preveda la promozione, durante tutto l'anno, di iniziative finalizzate al finanziamento: ragazzi, giovani e adulti possono trovarsi a collaborare e ognuno a contribuire mettendo a disposizione un po' del proprio tempo e delle proprie capacità. Diverse possono essere le occasioni, da cose molto semplici a iniziative più strutturate: ad esempio, la vendita, sotto Natale, di vari oggetti costruiti artigianalmente dai gruppi oppure di dolci preparati dalle nonne, le cene a tema nei locali parrocchiali con la partecipazione dei genitori dei ragazzi, i tornei sportivi, le lotterie e pesche di beneficenze durante le feste diocesane, ecc. Le iniziative pensate potrebbero essere accolte con entusiasmo grazie al coinvolgimento diretto e personale e potrebbero diventare un'occasione di apertura dell'associazione verso l'esterno.

Con un po' di volontà e di fantasia si possono fare cose belle... e anche divertenti! Certo, la vita delle parrocchie e della diocesi è sempre molto frenetica, ma il tempo si può trovare, dal momento che le associazioni diocesane possono raccogliere entro giugno la quota dovuta. Oltre a compiere un servizio all'associazione, lanciare queste iniziative può alimentare la coesione dei gruppi, favoriti dall'impegno in attività "concrete", e può essere da stimolo allo spirito di corresponsabilità e alla capacità di interazione tra età.

Per avere informazioni su come viene calcolata la quota diocesana e le modalità di versamento consulta www.azionecattolica.it/aci/adesioni/gestad.



MENO MALE...

- Polizza AssicurACI
- Dal 1 gennaio 2007
- Per tutti i soci di Ac
- Assistenza e concreto sostegno
- Durante le attività associative (convegni, campi-scuola, estate, ragazzi, pellegrinaggi...) sia locali che regionali o nazionali
- Garanzia per infortuni, Responsabilità civile, Tutela Legale, Assistenza in tutto il mondo
- Si attiva automaticamente con l'adesione all'Ac ed il suo costo è compreso nella quota della tessera



Le informazioni specifiche sulle garanzie contrattuali, nonché la modulistica e tutte le note relative alla denuncia dei sinistri sono reperibili sul sito:
www.assicuraci.it

COMUNICARE l'ADESIONE

“In questa storia entro anch'io” è la campagna di comunicazione per l'adesione 2008. A disposizione di tutti ci sono sia strumenti “semplici” sia materiali multimediali, utilizzabili nelle parrocchie e in diocesi, nei luoghi dove facciamo formazione e svolgiamo le nostre attività.

I materiali di più immediato utilizzo sono raccolti nella pagina web www.azionecattolica.it/adesioni. Un'area dedicata dove conserviamo anche tutte le precedenti produzioni sul tema dell'adesione.

L'utilizzo:

1. innanzitutto si tratta di strumenti interni, destinati all'associazione diocesana e alla parrocchia, alla visione nell'ambito di un incontro/assemblea;
2. possono essere inseriti negli strumenti di comunicazione parrocchiali e diocesani;
3. possono avere anche un utilizzo esterno nel caso in cui singole associazioni, o associazioni riunite a livello cittadino, o la diocesi, pensino che la promozione dell'adesione si possa associare ad una operazione più ampia di promozione dell'Ac.

Gli strumenti della campagna:

- l'opuscolo di presentazione della campagna adesioni 2008
- inserzioni e rubriche fisse sulle riviste associative
- area web dedicata
- banner pronti all'uso per siti internet
- locandine e manifesti con idea grafica portante
- inserzioni per stampa con idea grafica portante



SegnoPer è uno strumento di comunicazione e approfondimento rivolto a tutti i responsabili diocesani e parrocchiali, educatori e animatori.

Affinché questa pubblicazione raggiunga tutti i destinatari, occorre che i centri diocesani e le parrocchie tengano aggiornati gli elenchi attraverso il software delle adesioni Dalì. Solo in questo modo la rivista potrà essere spedita a tutte le presidenze diocesane, i membri delle delegazioni regionali, dei consigli parrocchiali e dei loro presidenti, gli educatori e gli animatori, ai quali SegnoPer è destinato.



in offerta esclusiva

a solo **5,00** euro!

anziché 8,00 euro

SEGNOPER
SEGNOPER

TRA
IL DIRE
E IL FARE

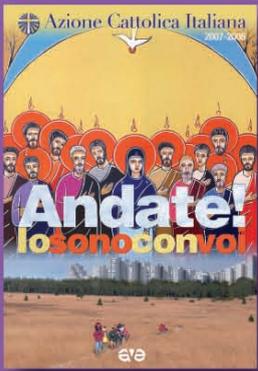


Una collana di strumenti per aiutare le associazioni diocesane a fare Ac partendo dalle esigenze concrete della persona e delle realtà locali

Per tutti gli ordini che arriveranno entro il 15 novembre offerta speciale

solo **20,00** euro!

anziché 37,50 euro



Andate! Io sono con voi

Testo per la formazione personale di Giovani e Adulti

Euro 7,00

GIOVANI e ADULTI

Settore ADULTI

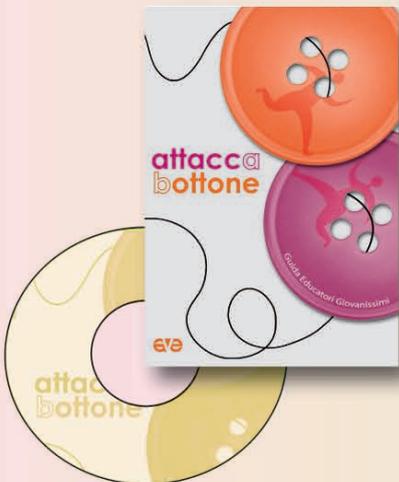
Testimoni della Speranza
...cercando prima il Regno di Dio e la sua giustizia



Itinerario formativo per gruppi di adulti, coppie e terza età

Euro 7,00

Settore GIOVANI



Attaccabottone

Guida Educatori Giovanissimi

Euro 12,00
con DVD di approfondimento



Chi, io?

Testo per la formazione personale dei Giovanissimi (15-18 anni)

Euro 4,00



Va', tocca a te!

Guida Educatori Giovani

Euro 11,00 con DVD di approfondimento



AZIONE CATTOLICA dei RAGAZZI



SuPerStrada con Te!

Guida per l'Educatore (6-8 anni, 9-11 anni, 12-14 anni)

Euro 14,50
con Agenda dell'Educatore e Formato Famiglia



SuPerStrada con Te! Formato Famiglia

Euro 1,50

novità
per gli educatori dei piccolissimi

SuPerStrada con Te!
Schede per accompagnare il cammino di fede dei bambini di 4-5 anni

Euro 5,50



On the road con te! Agenda dell'Educatore

Euro 8,00

ACCANTO A TE!
CAMMINI FORMATIVI 2007-2008

Per l'acquisto rivolgiti al tuo Centro diocesano o nelle librerie della tua città

Editrice AVE tel 06661321 - numero verde 800869126
commerciale@editriceave.it - www.editriceave.it